

IL RETTORE

- VISTI** gli artt. 2 e 19 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di funzionamento dei Corsi di Perfezionamento emanato con D.R. n.2869 dell'11.09.2001, così come sostituito con D.R. n.2551 del 06.07.2006;
- VISTO** che il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia nell'adunanza del 30/05/2007, verbale n.4, ha deliberato l'istituzione e l'attivazione del Corso di Perfezionamento in "*Multiculturalità e Politiche di Interazione interculturale*" a decorrere dall'anno accademico 2007-2008, corso già proposto dal Polo delle Scienze Umane e Sociali nell'adunanza del 02/04/2007, giusta nota del Presidente del Polo del 12/04/2007 prot. n.25636;
- VISTA** la delibera n.6 del 20/07/2007 con la quale il Senato Accademico ha approvato l'istituzione e l'attivazione del Corso di Perfezionamento di cui sopra a decorrere dall'anno accademico 2007-2008 secondo la stesura regolamentare allegata alla delibera del Consiglio di Facoltà sopracitata e subordinatamente all'adeguamento ai rilievi formulati dall'Ufficio;
- VISTA** la delibera del 17/09/2007, verbale n. 6, pervenuto all'Ufficio competente il 12/10/2007, con la quale il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia ha approvato una nuova stesura del regolamento del Corso di perfezionamento sopracitato adeguandolo in parte ai rilievi formulati dall'Ufficio;
- VISTA** la delibera n.24 del 15/10/2007 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole all'istituzione e all'attivazione del Corso di Perfezionamento in "*Multiculturalità e Politiche di Interazione interculturale*" a decorrere dall'anno accademico 2007-2008 ed ha determinato l'importo del contributo di iscrizione allo stesso in euro 500,00;
- VISTE** le ulteriori modifiche apportate al testo dall'Ufficio competente secondo le determinazioni del Senato Accademico, al fine di adeguarlo alla vigente normativa,
- RITENUTO** opportuno espungere dal testo del regolamento i riferimenti alla collaborazione della Facoltà di Giurisprudenza non risultando adottata allo stato degli atti nessuna deliberazione nel merito,

DECRETA

è istituito a decorrere dall'anno accademico 2007-2008 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II il Corso di perfezionamento in "*Multiculturalità e Politiche di Interazione interculturale*" (denominazione rettificata con D.R. n.3876 del 29/11/2007).

E' emanato, nel testo allegato, il regolamento di funzionamento del Corso.

Napoli, 13/11/2007

IL RETTORE
Guido Trombetti

MR

DECRETO N. 3558

REGOLAMENTO DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN Multiculturalità e Politiche di Interazione interculturale

Art. 1 - Finalità e contenuti del corso.

Le attuali imponenti migrazioni e il tracollo dei modelli culturali autoctoni, processi accelerati anche dall'azzeramento delle distanze prodotto dalle tecnologie informatiche, rappresentano un cambiamento epocale che, nelle sue molteplici implicazioni, va gestito con nuovi approfondimenti teorici e metodologici che consentano il superamento di schemi identitari monoculturali e autoreferenziali.

A partire da questi presupposti si propone l'istituzione di un Corso di perfezionamento in **Multiculturalità e Politiche di Interazione Interculturale** la cui finalità è di fornire una formazione adeguata a progettare e gestire politiche ed azioni di pari opportunità, atte a favorire la crescita di una società dove possano trovare spazio la vitalità e la ricchezza di forme di vita e di pensiero differenziate, mediante la valorizzazione della diversità, in un'ottica interculturale e intersoggettiva. Il corso pertanto curerà l'approfondimento dei temi dell'identità e della differenza considerati al di là di ogni ipostatizzazione, nell'ottica di una società in transizione verso un'identità flessibile, in modo da favorire la ricerca di una relazione comunicativa tra culture diverse.

Saranno messi a fuoco soprattutto i nodi conflittuali che ostacolano l'interazione e verranno studiate le modalità con cui queste problematiche emergono, influenzate da condizionamenti socio-economici, politici e dalle dinamiche dei rapporti di potere.

Finalità è l'acquisizione di capacità di negoziazione e di gestione dei conflitti intrapsichici e interpersonali, anche mediante una conoscenza delle dinamiche istituzionali e politiche dei contesti socio-culturali di appartenenza.

Per la realizzazione degli obiettivi sarà privilegiato, nell'articolazione modulare, un approccio multidisciplinare idoneo ad agevolare in maniera prospettica il superamento di un'ottica monoculturale in direzione dell'accettazione legittima delle culture differenti.

Sarà inoltre approfondita la conoscenza dei diritti civili, politici, economico-sociali e culturali, delle popolazioni migranti.

Pertanto il percorso didattico consentirà, attraverso la trattazione di tematiche filosofico-pedagogiche, giuridiche, sociologiche, psicologiche, storico-antropologiche, religiose, socio-sanitarie, una riformulazione dell'identità-alterità al fine di favorire un ripensamento dell'umanesimo in prospettiva interculturale, per agevolare la costruzione di una convivenza civile tra culture diverse, offrendo un'attività di servizio culturale e sociale costruttiva di integrazione, necessaria a contrastare processi di marginalizzazione, di violenza, di razzismo nonché gli integralismi di varia estrazione.

Profilo professionale: il corso mira all'acquisizione di competenze finalizzate alla mediazione culturale e alla progettazione e sperimentazione di nuove strategie relazionali.

Art. 2 – Organizzazione didattica

I professori e i ricercatori interni all'Ateneo, Angela Giustino e Antonio Lanzaro (proponenti), Luigi Sico, Emilio Pagano, Pasquale Troncone, Giacomo di Gennaro, Luigi Musella, costituiscono il Consiglio del Corso.

Tra essi sarà eletto un Direttore, nominato con decreto del Rettore.

Il corso sarà svolto in collaborazione con Enti pubblici e privati e prevede la partecipazione di esperti esterni per un numero di ore in percentuale non superiore al 30% rispetto al numero complessivo di ore previste.

Sono previste convenzioni per la collaborazione con strutture extrauniversitarie.

Il corso è didatticamente articolato in:

Lezioni frontali
Seminari

Bozza dei moduli da attivare:

Teorie e interpretazione del multiculturalismo. Integrazione o inserimento?

La crisi dei paradigmi filosofico-pedagogici tradizionali. Dal monoculturalismo al riconoscimento dell'alterità come identità e diversità. L'educazione nell'ottica interculturale: approccio concettuale, epistemologico e metodologico.

Aspetti storici: l'idea di Europa tra Occidente e Mediterraneo.

Aspetti etno-socio-antropologici: la formazione dell'identità. Il tema della diversità. Le radici culturali I processi migratori in Europa. Politiche sociali e regolative dell'immigrazione. Mercato del lavoro e immigrati. Aspetti problematici dell'immigrazione in Campania. Prospettive interculturali nei servizi sociali.

La tutela dei diritti umani: tutela contro le discriminazioni di genere, razza, origine etnica, religione, handicap, età, orientamento sessuale.

Gli immigrati come vittime: la tratta e il mercato della prostituzione. La tutela penale delle persone migranti. Illeciti penali in ambito familiare. Gli immigrati come attori criminali: reati e attività illegali degli immigrati

Il sistema delle adozioni internazionali e integrazione dei minori.

Le regolazioni in Italia: normativa nazionale. La risposta comunitaria al fenomeno dell'immigrazione.

Aspetti sanitari della integrazione: le patologie del "disagio" e i problemi esistenziali.

I problemi di carattere igienico-sanitari. L'accesso alle strutture sanitarie.

Attività seminariale:

Riflessione sui movimenti reticolari a livello planetario: ecologia; solidarietà; pace nucleare; valorizzazione donna. Momenti di comunicazione interculturale.

Tale seminario sarà trasversale a tutto il corso e si svolgerà lungo tutta la durata dello stesso.

Art. 3 – Durata del Corso

Numero di ore per ogni modulo: 10 ore circa. Numero di ore inclusive di didattica frontale, seminari, valutazione: 150, di cui 120 effettive d'aula corrispondenti a 12 C.F.U., per complessive 300 ore, comprensive di quelle dedicate allo studio individuale.

Tempi di svolgimento del corso: 6 mesi circa. Le lezioni si svolgeranno concentrate in un giorno (venerdì mattina o pomeriggio) in orari di normale funzionamento delle attività universitarie e non prevedono costi aggiuntivi per vigilanza in orari extralavorativi.

Art. 4 - Numero degli ammissibili

Il numero degli iscritti è fissato in 60. Il numero minimo di iscritti per l'attivazione del corso è di 30. 5 posti saranno riservati a stranieri immigrati forniti di titoli di studio equipollenti (l'equipollenza sarà valutata dalla commissione giudicatrice del concorso di ammissione ai soli fini di quest'ultima).

Il bando di ammissione prevederà espressamente i criteri per la selezione qualora le domande superassero il numero di posti messi a disposizione.

Art. 5 – Obbligo di frequenza

I partecipanti hanno obbligo di frequenza al corso per almeno l'80% delle ore programmate.

Art. 6 – Titolo di studio richiesto per l'accesso

Il corso è riservato a coloro che sono forniti di Diploma di Laurea quadriennale (vecchio ordinamento) o di Laurea triennale o di Laurea Specialistica/Magistrale.

Art. 7 – Contributo di partecipazione

Quota di iscrizione e partecipazione al corso: Euro 500

Piano di utilizzo

Preventivo spese del Corso:	30 iscritti	60 iscritti
contratti con esperti esterni:	Euro 5000	Euro 10.000
spese per l'organizzazione della didattica:	Euro 2000	Euro 4.000
materiale didattico:	Euro 1000	Euro 2.000
acquisto attrezzature:	Euro 4000	Euro 8.000
attività seminariale:	Euro 1000	Euro 2.000
convegni e missioni:	Euro 2000	Euro 4.000

Art. 8 – Struttura responsabile e sede della didattica

Sede responsabile della gestione amministrativa è il Polo delle Scienze Umane e Sociali.

Le attività didattiche si svolgeranno presso la sede del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale.

Art. 9 - Attestato di frequenza

Al termine del Corso il Direttore presenta alla Facoltà una relazione sull'attività svolta e, quale delegato del Rettore, dopo opportuna verifica delle presenze, del numero di C.F.U. attribuiti e del superamento dell'esame finale, rilascia ai partecipanti l'attestato di frequenza al Corso.

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia al Regolamento di funzionamento dei Corsi di Perfezionamento, emanato con decreto rettorale n. 2551 del 06.07.2006, nonché alle normative vigenti nell'Ateneo.

Napoli, 13/11/2007

IL RETTORE
Guido Trombetti